



# La Lettera dell'OEP N°53

## (marzo-aprile 2014)

<http://www.observatoireplurilinguisme.eu>

### Éditoriale : I riflettori sono puntati sull'istruzione

L'istruzione è un buon soggetto di film, non è una novità, un [blog](#) creato da un'insegnante cerca di essere completo, con 123 films francesi e stranieri da *Claudine à l'école* (1937) a *La Cour de Babel* (2014) passando da *Les Risques du métiers* (1967), *Le Maître d'école* (1981), *Entre les murs* (2008), *Detachment* (2012), *At Berkeley* (2014), ma con un' accelerazione negli ultimi anni, tra 5 e 8 films per anno dal 2008.

E' questo un segnale ? Forse, in ogni caso, due films importanti usciti in questi ultimi mesi, sono ben accolti sia dagli spettatori che dalla critica cinematografica : *Sur le chemin de l'école* e *La Cour de Babel*.

Questi due films hanno una particolarità, che condividono con *Entre les murs*, 2008 : non si riferiscono alla scuola, non prendono la scuola per sfondo, essi trattano della scuola, del bambino, dell'allunno, dei genitori e spesso del genitori (non sempre la madre o il padre) del professore, dell'istituzione e dell'istruzione in generale.

A seconda che si sia di destra o di sinistra, ottimisti o pessimisti, positivi o negativi, bisbetici o naturalmente gioiosi, realisti o utopisti, vi si scopriranno sia delle immagini fedeli di una certa realtà, sia delle espressioni lenifanti propizie alla buona coscienza e alla legittimazione degli insuccessi e dell'inazione. Da parte nostra, preferiamo prendere questi films per cio' che sono : essi mostrano e sono un invito alla riflessione.

#### 2) *Sur le chemin de l'école*

Questo film forte e commovente rimanda in bel modo al discorso e alla comunicazione sull'istruzione sviluppati dall'UNESCO e dall'UNICEF da dei decenni. Parallelamente, circola l'[esposizione fotografica mondiale itinerante](#) « I sentieri della scuola, contro mari e venti » che, lanciata a Parigi il 3 aprile 2013 continuerà il suo giro del mondo fino al 3 maggio 2015.

Per capire bene a fondo i particolari del film, facciamo una piccola incursione nel programma [Istruzione per tutti](#) adottato a Dakar nel 2000 dall'UNICEF e dall'UNESCO. Uno degli obiettivi chiave di questo programma era di fare in modo che entro il 2015 tutti i giovani, in particolare le bambine, i giovani in difficoltà e quelli appartenenti a delle minorità etniche, abbiano la possibilità di accedere ad un insegnamento elementare obbligatorio e gratuito di qualità e di seguirlo fino al suo termine. **Tuttavia il ->**

Direction et rédaction :  
Christian Tremblay et Astrid Guillaume

La Lettre de l'OEP est traduite bénévolement en [allemand](#), [anglais](#), [bulgare](#), [croate](#), [espagnol](#), [grec](#), [italien](#), [polonais](#), [portugais](#), [roumain](#) et [russe](#). Les textes sont accessibles en ligne. Merci aux

précédentes en [clicquant ici](#)

### Dans ce numéro

- Édito : I riflettori sono puntati sull'istruzione
- L'istruzione è un buon soggetto di film
- Sur le chemin de l'école
- La Cour de Babel
- Prima deriva possibile d'interpretazione : l'associazione tra immigrazione e ritardo scolastico
- Secondo errore da evitare : ridurre l'immigrazione alle « classi d'inserimento »
- Il potenziale dell'immigrazione per l'istruzione
- Voir PISA
- Un exemple à suivre : la ville de New York !
- Articoli da non perdere

->[rapporto di esame](#) constata che « nelle regioni giovani in età di scuola primaria è passato dall' 82% nel 1999 al 90% nel 2010... Dei progressi evidenti sono stati registrati nei paesi confrontati alle sfide più importanti: Sud Est Asiatico e du Sud-Est Africano, Africa subsaharienne attraverso la riduzione del tasso di giovani non scolarizzati e l'aumento del tasso .....->

->d'iscrizione. ». Per gli appassionati di statistiche, vi sono dei grafici interessanti [da vedere](#).

Così in *Sul cammino della scuola*, si esalta il magnifico coraggio di questi giovani che ovunque nel mondo, nei paesi poveri, attraversano talvolta lunghe distanze e affrontano pericoli per raggiungere la scuola. Sono anche fortemente sottolineate l'importanza del ruolo dei genitori e la fede che essi pongono nella scuola da cui dipende l'avvenire dei loro figli. L'insegnante non è assente, egli è sullo sfondo, come evidenza indiscutibile.

Impressionante fonte di riflessione se non di lezione per i nostri spiriti occidentali tanto le problematiche sembrano diverse da quelle delle nostre società ricche ove i nostri figli, spesso inconsapevoli della fortuna che rappresenta la scuola, si fanno pregare per andarci.

3) *La Corte di Babele*, è un po' l'opposto occidentale del film di Pascal Clisson.

Il grande merito di *La Corte di Babele* è di condurre naturalmente a delle problematiche la cui interpretazione è tutto salvo che evidente. Donde delle possibili derive d'interpretazione.

4) Prima deriva possibile d'interpretazione: l'associazione tra immigrazione e ritardo scolastico.

Il solo fatto di fissare l'attenzione sui giovani allofoni recentemente arrivati in Francia, secondo la terminologia del Ministero dell'istruzione, può suscitare a torto un'identificazione tra ritardo scolastico e immigrazione. Questa associazione ha la sua parte di verità ma deve essere seriamente moderata. Contrariamente alle idee preconcepite, l'immigrazione è stabilizzata a un livello abbastanza basso, quasi incompressibile, almeno per la Francia, da una decina d'anni. È così che il numero di alunni di nazionalità straniera nelle scuole di secondo grado in Francia è stato diviso di più della metà tra il 1995 e il 2010. Contemporaneamente, il livello scolastico è egualmente diminuito. Dal 1997 al 2007, secondo un [studio del ministero](#), la proporzione di alunni in difficoltà di lettura all'ingresso della scuola media è passata da 14,9 % a 19 %. Il regrezzo non concerne i meccanismi di base della lettura ma le competenze linguistiche, in particolare il vocabolario e l'ortografia. Questo calo è generale e importante nel settore dell'istruzione prioritaria. Che le difficoltà scolastiche colpiscano più fortemente i giovani recentemente arrivati nel paese, è una certezza largamente confermata dagli studi PISA (vedasi più lontano in questo articolo). In compenso, non vi è alcuna relazione tra l'immigrazione e l'abbassamento del livello scolastico medio, quale si può valutare attraverso la lettura in particolare. Le cause dell'abbassamento del livello sono dunque altrove.

Identificare ritardo scolastico e immigrazione è così senza fondamento, tanto più che ben si sa che una parte di questi giovani delle classi d'inserimento saranno messi sul cammino della riuscita, mentre altri avranno senza dubbio molte difficoltà a realizzare le loro ambizioni. Cosa di più banale, ma dare speranza, ambizione, motivazione, significa aprire delle opportunità di riuscita, cioè che è un risultato non insignificante.

5) Secondo errore da evitare: ridurre l'immigrazione alle « classi d'inserimento».

La « classe d'inserimento » è un passaggio. L'immigrazione s'iscrive nella durata. Così, per la Francia, e, 70 % degli immigrati (stranieri nati in Francia+stranieri nati all'estero+persone nate straniere che abbiano acquisito la nazionalità francese) sono in Francia da più di dieci anni; circa la metà degli immigrati è sposata con una donna...->

-> che non è originaria del loro paese; più d'un immigrato su due arrivati da almeno quindici anni è oggi francese. 68% degli immigrati hanno un buon livello di francese..

Ma se si vuole abbracciare il potenziale che rappresentano i movimenti di popolazione, bisogna allargare ulteriormente il campo di osservazione e includere i discendenti di immigrati..

6) Il potenziale dell'immigrazione per l'istruzione.

In Europa, la proporzione di immigrati e di discendenti di immigrati rappresenta il 17% della popolazione con forti scarti secondo i paesi: 20% in Spagna, 22% in Germania, 24% nel Regno Unito, 26% in Svezia e 27% in Francia. % Si tratta di medie, cioè che vuol dire che nelle grandi agglomerazioni i tassi sono sensibilmente più elevati. Cio' vuol dire altrettante famiglie nelle quali la lingua della famiglia non è necessariamente la lingua dell'istruzione. Le famiglie bilingui non sono famiglie marginali esse rappresentano una grande parte delle famiglie.

Davanti a questa diversità linguistica delle famiglie si potrebbe aspettarsi a una diversità di lingue straniere insegnate nelle scuole. Orbene, non è così. Ovunque in Europa, e particolarmente in Francia, lo sviluppo dell'insegnamento precoce delle lingue vive nelle scuole, si è svolto da dieci anni ad esclusivo beneficio dell'inglese.

È una situazione paradossale al limite dell'assurdo, poiché nel corso di un percorso scolastico che conduca alla maturità all'insegnamento superiore, e tenuto conto dell'onnipresenza dell'inglese nella vita quotidiana, i giovani hanno largamente il tempo d'impararlo. Paradossale tanto più forte in quanto la riduzione dell'età a partire dalla quale i giovani imparano l'inglese non ha affatto permesso di migliorare il loro livello d'inglese. È persino l'opposto che si constata, almeno in Francia, sul ...->

->periodo 2004-2010. La riduzione del livello in inglese, e del resto anche nelle altre lingue, ma in modo meno marcato, non è certamente una conseguenza dell'insegnamento precoce, ma in ogni caso esso è manifestamente poco efficace, e gli inconvenienti della polarizzazione sull'inglese hanno largamente il sopravvento sui vantaggi attesi, cioè il miglioramento del livello.

Bisognerebbe dunque invertire il paradigma e sviluppare preferibilmente un'istruzione plurilingue e interculturale. E' il solo modo di utilizzare la diversità linguistica e culturale come una ricchezza che porti beneficio alla società e alla sua coesione e favorisca la riuscita personale di ognuno.

Era l'oggetto della tavola rotonda « [Dalle lingue della famiglia alle lingue della scuola](#) » organizzata a Expolangues 2014 e della quale rendiamo conto peraltro in questa *Lettera*.

L'esempio della città di New York (vedasi più avanti in questo articolo) merita egualmente di essere meditato.

7) Gli studi PISA

L'OEP è impegnata a mantenere la sua rotta e a restare fedele al suo metodo. Perciò vi invitiamo a mettere in parallelo *La Crte di Babele* e gli studi PISA.

Gli [studi PISA](#) (acronimo per « *Program for International Student Assessment* » in inglese, e per « *Programme international pour le suivi des acquis des élèves* » in francese), sono realizzati ogni tre anni dal 2000 dall'[OCSE](#) e si riferiscono alla misura di riuscita dei sistemi d'istruzione dei paesi membri e non membri dell'organizzazione.

Lungi da noi l'idea di farne qui il riassunto disponibile on line ([FR](#), [EN](#), [GER](#)). Possiamo tuttavia prenderne un estratto particolarmente significativo in relazione al nostro sogetto : « In media, nei paesi dell'OCSE, 8 % degli alunni sono molto brillanti in comprensione dello scritto (livello 5 o 6). Questi alunni sono capaci di affrontare testi la cui forma o fondo non sono loro familiari, e di sottoporre testi ad analisi attente. E' a Shanghai (Cina) che la percentuale di alunni molto brillanti – 25 % – è più elevata, considerando tutti i paesi e le economie partecipanti. La percentuale di alunni molto brillanti in comprensione dello scritto rappresenta più del 15 % a Hong-Kong (Cina), in Giappone e a Singapore, e più del 10 % in Australia, in Belgio, in Canada, in Finlande, in Francia, in Irlanda, in Corea, nel Liechtenstein, in Nouva-Zelandia, in Norvegia, in Polonia e nel Taipei cinese. »

In Francia (vedasi [rapport spécifique FR](#), gli studi per paese sono accessibili attraverso [ce lien](#)), la correlazione tra gli strati socio-economici e la riuscita è molto più marcata che nella maggior parte degli altri paesi dell'OCSE ; il livello di riuscita in matematica si situa tuttavia nella media dei paesi dell'OCSE...

Il sistema di istruzione francese è più inegalitario nel 2012 di quanto non fosse 9 anni prima e le inégalité sociali si sono soprattutto aggravate tra il 2003 e il 2006 (43 punti nel 2003 contro 55 nel

2006 e 57 punti nel 2012). In Francia, quando si fa parte di uno strato sociale modesto, si hanno oggi chiaramente meno probabilità di riuscita che nel 2003.

Gli alunni che provengono dall'immigrazione sono almeno due volte più suscettibili di far parte degli alunni in difficoltà. La proporzione di alunni provenienti dall'immigrazione si situava sotto il livello 2 in matematica al momento del ciclo PISA 2012, mentre non superava il 16 % in Australia e in Canada, raggiungeva il 43 % in Francia e globalmente più del 40 % unicamente in Austria, in Finlandia, in Italia, in Messico, in Portogallo, in Spagna e in Svezia.

8) Un esempio da seguire : la città di New York !

La stampa s'è fatta eco, a seguito del *New York Times* del 30 gennaio 2014, del formidabile interesse dei newyorkesi per le classi bilingui. In effetti, la municipalità di New York su richiesta delle famiglie ha previsto l'apertura di sezioni bilingui qualora 10 famiglie ne facciano la richiesta. L'effetto è stato rapido. Sezioni spagnole, cinesi, francesi, e in altre lingue, sono state aperte e hanno rapidamente fatto il pieno, attirando non solo dei giovani di famiglie straniere o di origine straniera ma anche di famiglie americane. Esempio che faremmo bene a seguire in Europa piuttosto che cercare di rimpinzare i nostri giovani d'inglese senza utilità né risultato, sin dalle prime classi della scuola elementare, vedasi della scuola materna. Per maggiori informazioni :

[Archives du New York Times French Morning 22 mars 2014](#)  
[Le Monde Amériques](#)  
[Le Huffington Post](#)  
[Business Insider"](#)

## Articoli da non perdere

### [Langues en ligne : les nouvelles voies de l'apprentissage](#)

L'émission "Tout un monde", sur France-Culture, par Marie-Hélène Fraïssé, avec la participation de l'OEP (Astrid Guillaume, Vice-présidente de l'OEP, Maître de conférences (HDR) à Paris IV-Sorbonne), et Mathieu Cisel, Doctorant en sciences de l'éducation.

MOOC = Massive open online course

ou CLOM : Cours en ligne ouvert et massif

[Pour en savoir plus et écouter ou réécouter l'émission](#)



### [Une télé dans le biberon \(Le docu Public Sénat\)](#)

Diffusée le 04/03/2014 sur Public Sénat

Durée : 52 minutes

Les télévisions pour les tout-petits (de 6 mois à 2 ans) attirent chaque année de nouveaux parents, convaincus de leurs bénéfices éducatifs. En France et aux Etats-Unis, en regardant la façon dont les programmes se fabriquent et les recherches menées sur les très jeunes enfants, le film décrypte les enjeux scientifiques de ce nouveau créneau médiatique. Il bouleverse bien des idées reçues et d'illusions sur les bénéfices de la télévision et de la vidéo comme outils d'apprentissage. Il montre le caractère incontournable du rapport humain. Et ouvre des perspectives fascinantes sur l'univers mental et affectif des bébés et pas seulement...

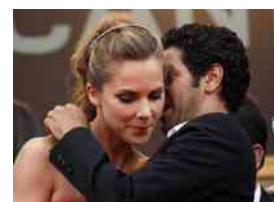
Un documentaire d'Anne Georget. Une production Quark.



### [7 Reasons You Should Teach Your Children To Speak French](#)

The New Republic's John McWhorter just came out with an essay on why we should [stop pretending French is an important language](#). The piece comes in response to [a New York Times article](#) about a new initiative from the French government to increase the amount of French instruction in American schools. To be sure, it's a little heavy handed for a foreign government to be attempting to quasi-infiltrate another country's education system. But here's why McWhorter's wrong, and why everyone should learn French, even if [this guy's](#) the one telling you to do it:

**1) For English speakers, French is the easiest language to learn.**



### [Giornata della Lingua Madre: "La scuola deve dare valore al multilinguismo"](#)

“Se per lingua madre si intende quella che si impara dai genitori, l'Italia vanta una varietà incredibile. Inoltre, se si pensa ai dialetti, si evince che nel nostro Paese c'è sempre stata una notevole differenziazione linguistica, anche prima dell'aumento dell'immigrazione”. A parlare è il professore Gilberto Bettinelli, secondo il quale in Italia la sensibilità verso le lingue minoritarie e i dialetti si è diffusa a partire dagli anni '70.



## [Lingua materna, lingua interiore \(Yalla.it\)](http://Yalla.it)

10 febbraio 2014

La centralità del tema delle [lingue](#) madri nell'attuale realtà sociale italiana che ha visto in pochi anni un forte incremento del multilinguismo (si contano più di 150 lingue immigrate), con il più alto numero in Europa di provenienze diverse delle comunità immigrate, pone la questione del rapporto delle giovani generazioni con la lingua e la cultura d'origine.



## [Inaugurazione del Centro studi sulla diversità linguistica "Sociolingu", Università di Teramo e Civitella del Tronto, 14 marzo 2014](#)

Il Centro Studi sulla Diversità Linguistica nasce con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica al valore della diversità linguistica. Al fine di moltiplicare le sue azioni divulgative e di incidere sullo sviluppo delle comunità linguistiche minoritarie, il Centro Studi sulla Diversità Linguistica si occupa anche di formazione e trasferimento della conoscenza.

Legere il [dépliant](#) e la [locandina](#).



## [Johnson: What is a foreign language worth? \(The Economist March 11th 2014\)](#)

JOHNSON is a fan of the Freakonomics books and columns. But this week's [podcast](#) makes me wonder if the team of Stephen Dubner and Steven Levitt aren't overstretching themselves a bit. "Is learning a foreign language really worth it?", asks the headline. A reader writes: ...



## [Language knowledge in the European Union](#)

Language knowledge in the European Union by country, age group and mother tongue vs. learned Choose a **language** to see where it is most widely spoken, or choose a **country** to see its top languages.



## [Does English still borrow words from other languages?](#)

English language has "borrowed" words for centuries. But is it now lending more than it's taking, asks Philip Durkin, deputy chief editor of the Oxford English Dictionary.



Apprendre en chantant

## [La chanson française à l'étranger](#)

Constamment à l'affût de nouvelles techniques pour [apprendre une langue étrangère](#), nous avons récemment découvert que le fait de chanter dans une langue étrangère aide à mémoriser les mots de cette dernière. Et qu'en est-il de la **chanson française** ? Comment s'exporte-t-elle ? C'est ce que nous allons vous expliquer dans cet article.



# Annunci e pubblicazioni

## Des langues de la famille aux langues de l'école : synergies, démarches, outils



Table-ronde organisée par la Délégation générale à la langue française et aux langues de France

Pour écouter cliquez [ICI](#).

Pour accéder directement à chaque intervention cliquez sur le nom de chaque intervenant.

Intervenants : [Daniel Coste](#), Association pour le développement de l'enseignement bi-plurilingue (ADEB); [Barbara Abdelilah-Bauer](#), CAFE BILINGUE; [Michel Candelier](#), Education et Diversité linguistique et culturelle (EDILIC); [Gwenn Guyader](#), D'Une Langue A L'Autre (DULALA); [Naïma Blanc](#), Kidilangues; [débat avec le public](#).

Modératrice: Gaid Evenou, DGLFLF

Nombreux sont les enfants qui, dans le cadre familial, pratiquent des langues autres que celle(s) de l'école et disposent par conséquent de compétences langagières qui ne sont pas toujours exploitées. Comment tirer profit, à partir d'approches plurielles, de la diversité des langues et des cultures présentes dans la classe ? Les intervenants ont exposé leurs démarches pédagogiques et ont présenté des outils innovants adaptés au contexte multiculturel.

### [Un musée, centre de découverte des langues du monde, au cœur de Paris](#)

Omniprésent jusqu'à l'intimité de nos rêves, le langage joue un rôle déterminant dans notre vie. Sur près de 170m<sup>2</sup>, l'exposition permanente MUNDOLINGUA vous invite à découvrir ses secrets à travers une visite insolite de ses nombreuses alcôves thématiques.

Que vous soyez débutant ou initié, l'exposition est accessible à tous. Elle comporte divers niveaux d'entrée, à travers des lectures et des écoutes sur des écrans tactiles, des jeux, des interactions avec de nombreux objets insolites : tête sonore, arbres des langues, cubes et briques syntaxiques, divers instruments utilisés par les linguistes de terrain, fac-similé de la Pierre de Rosette, machine de cryptage Enigma etc.

ASSOCIATION MUNDOLINGUA

10 rue Servandoni – 75006 Paris

tél. +33 (0)1 56 81 65 79

<http://www.mundolingua.org/> - [contact@mundolingua.org](mailto:contact@mundolingua.org)

Ouvert tous les jours de 10h – 19h



*Dans le nouveau numéro 2014/1 des Langues Modernes*

**[L'anglicisation des formations dans l'enseignement supérieur](#)**

***Dossier (coordonné par Pierre Frath)***



La revue du *Synergies Italie*, revue du GERFLINT, lance un appel à contributions pour la publication du n°11 sur le thème :



***Le commerce de la parole  
entre linguistique et économie***

Coordonné par Giovanni Agresti, Université de Teramo  
Date limite de soumission des propositions : 30 mai 2014  
<http://gerflint.eu/publications/synergies-italie.html>



Bienvenue au *Ier Congrès International de Linguistique Appliquée à l'Enseignement des Langues : En route vers le multilinguisme*, un lieu de rencontre où les chercheurs et enseignants, experts autant que débutants partagent les résultats de leurs études et expériences didactiques.

[> En savoir plus](#)

**XI Congreso Internacional Traducción, Texto e Interferencias**



El Congreso de 2014 versará, como bien aclara su título, sobre la amplia temática de la teoría y la práctica de la traducción, con especial incidencia en los tipos de traducciones, y los traductores.

La **fecha límite** para la presentación de los resúmenes finalizará **el 30 de junio de 2014**

**Lengua(s) oficial(es) del evento:** español, inglés, alemán, francés

[>> Más información >>](#)

[La Clé des langues N°63-Février 2014](#)

L'anno 2014 sarà marcato in Inghilterra ma anche in Francia dalle celebrazioni del 450esimo anniversario della nascita di William Shakespeare. E' in quest'ambito che è uscito la settimana scorsa un eccellente film di Joss Whedon, *Molto rumore per nulla*, ispirato dalla commedia shakespeariana. Troverete nelle nostre pagine un commento cinema e un dossier pedagogico su questo film.

Ben inteso l'attualità de La Clé non si limita all'Inghilterra e al bordo dell'Avon. Fra le nostre nuove risorse, scoprirete un dossier sul teatro d'Angélica Liddell, due articoli su Sigrid Damm, una conferenza sulla formula nel discorso politico e istituzionale, delle comunicazioni sugli eventi della Piazza della Loggia così come delle risorse in letteratura contemporanea araba.

Buona lettura,

Il gruppo editoriale

[Global local forum 2013- Le dialogue des territoires](#)

**HORS COLLECTION**, Ouvrage collectif - 23 € ou 15 000 F CFA  
publié à Dakar et Paris le 17 décembre 2013

**"La coopération transfrontalière, levier pour le développement et la paix :  
les territoires construisent par delà les frontières"**

**A signaler notamment au sommaire :**







- Les avatars de la frontière ou l'émergence du poreux par complexification néguentropique, par **Paul GHILS**, Genève
- Quand les frontières ne séparent plus mais unissent : la victoire sur la guerre, par **Alain HOULOU**
- Questionnements théoriques et recherches artistiques : les frontières entre ordre et altérité, par **Anna KRASTEVA**, Université de Sofia, Bulgarie,
- La culture, trait d'union entre les deux capitales congolaises, Brazzaville et Kinshasa, Par **Alphonse TSHILUMBA**, Congo
- Europe – Afrique, pour une meilleure gouvernance et des résultats plus concrets en matière de développement, par **Michèle STRIFFLER**, 1ère Vice-présidente de la Commission du développement du Parlement Européen

### *Verso il Plurilinguismo ? Venti anni dopo*

Sotto la direzione di : Violaine Bigot, Aude Bretegnier, Marité Vasseur



La prospettiva plurilingue ha profondamente modificato gli obiettivi della ricerca sull'insegnamento delle lingue in questi ultimi decenni. Cio' non di meno, si puo' chiedersi in quale misura essa ha permesso di far evolvere le politiche linguistiche e educative, le pratiche e le rappresentazioni degli attori. E' cio' che quest'opera, alla quale hanno contribuito 42 ricercatori appartenenti a università di 10 paesi diversi, si propone di fare.

### *Langage et société n° 147, 2014/1*



### *Familles plurilingues dans le monde Mixités conjugales et transmission des langues*

178 pages

Éditeur : [Maison des sciences de l'homme](#)

ISBN : 9782735116089

Sous la direction de [Christine Deprez](#), [Gabrielle Varro](#), [Beate Collet](#)